

Via libera alla nuova normativa europea sull'agricoltura biologica

Il 28 giugno 2017 la **presidenza maltese** e il **Parlamento europeo** hanno raggiunto un accordo preliminare su una revisione dell'attuale normativa UE in materia di **produzione biologica** ed **etichettatura dei prodotti biologici**.

Il regolamento oggetto di accordo fissa norme più moderne e uniformi per tutta l'UE al fine di incoraggiare lo sviluppo sostenibile della produzione biologica nell'Unione. Le nuove norme mirano inoltre a garantire **condizioni di concorrenza eque** per agricoltori e operatori, a **prevenire le frodi** e le pratiche sleali e a **migliorare la fiducia dei consumatori** nei prodotti biologici.

"I cittadini vogliono un'alimentazione più sana e più "verde", e la domanda di prodotti biologici nell'UE cresce ogni giorno di più. Siamo orgogliosi dell'accordo sulle nuove norme che permetteranno di liberare il potenziale del settore biologico, sostenere gli agricoltori e rafforzare la fiducia dei consumatori".

On. Clint Camilleri, segretario parlamentare maltese per l'agricoltura, la pesca e i diritti degli animali e presidente del Consiglio

L'accordo tanto atteso arriva dopo tre anni di intensi negoziati e dovrà essere formalmente approvato dal Consiglio e dal Parlamento.

I terreni destinati ad agricoltura biologica sono più che raddoppiati nell'ultimo decennio; 500 000 ettari ogni anno sono convertiti alla produzione biologica. Tuttavia il quadro normativo non è stato al passo con tale espansione del mercato e contiene ancora pratiche diverse ed eccezioni.

Le nuove norme:

semplificheranno la vita degli agricoltori biologici migliorando la chiarezza giuridica e consentendo un'ulteriore **armonizzazione e semplificazione delle norme di produzione**. Varie eccezioni e deroghe saranno gradualmente eliminate tenendo conto delle pertinenti relazioni della Commissione.

aumenteranno la fiducia dei consumatori mediante un **potenziamento del sistema di controllo**. Le misure preventive e precauzionali sono state chiarite e rese più rigorose (ad es. ruolo e responsabilità dei vari organismi di controllo). Il nuovo regolamento introduce **verifiche sui dettaglianti** e un **approccio basato sul rischio in materia di controlli**, riducendo così gli oneri amministrativi per gli operatori in generale e per le PMI in particolare. I controlli specifici sull'agricoltura biologica saranno integrati dalle norme introdotte di recente sui controlli ufficiali lungo la filiera agroalimentare.

Controlli ufficiali

renderanno **più equa la concorrenza tra prodotti UE e importazioni**. Il **"sistema di conformità"** diventerà la norma per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi di controllo privati nei paesi terzi. Tali organismi dovranno quindi conformarsi alle norme di produzione e di controllo dell'UE al momento di stabilire se un prodotto da esportare verso il mercato dell'UE è biologico o meno. Inoltre lo sviluppo di nuovi **accordi commerciali con i paesi terzi** consentirà agli operatori dell'UE di trovare nuovi sbocchi di mercato fuori dall'Europa.

amplieranno il campo di applicazione delle norme sui prodotti biologici per comprendere **un maggior numero di prodotti** (ad es. sale, sughero, cera d'api, mate, foglie di vite, cuori di palma) e **norme di produzione aggiuntive** (ad es. cervidi, conigli e pollame).

sosterranno i piccoli agricoltori mediante l'introduzione di un **nuovo sistema di certificazione di gruppo**. In tal modo sarà più facile per i piccoli agricoltori passare all'agricoltura biologica, riducendo i costi di ispezione e di certificazione e i relativi oneri amministrativi.

forniranno un **approccio più uniforme in materia di pesticidi**. Il nuovo regolamento armonizza le **misure precauzionali**, rafforzando in tal modo la certezza giuridica. Al tempo stesso prevede una certa flessibilità nel caso di **misure da adottare in presenza di sostanze non autorizzate** per tenere conto delle diverse situazioni negli Stati membri. In altre parole, i paesi dove già sono in vigore norme nazionali che prevedono soglie per le sostanze non autorizzate potranno mantenere tali norme. Quattro anni dopo l'entrata in vigore della nuova normativa la Commissione presenterà una relazione di valutazione delle norme

e prassi nazionali nel settore e potrà anche presentare una proposta legislativa volta ad armonizzare ulteriormente le norme sulle soglie per le sostanze non autorizzate.

eliminaranno gradualmente le deroghe per la produzione nelle **aiuole demarcate in serra**. Gli agricoltori che utilizzano aiuole demarcate in serra fino al 28 giugno 2017 in Danimarca, Svezia e Finlandia potranno **mantenere tale pratica per un periodo di 10 anni**. Nel frattempo la Commissione valuterà la compatibilità di questa pratica con i principi della produzione biologica e, alla luce dell'esito di tale analisi, potrà presentare una proposta legislativa.

Prossime tappe

L'accordo di oggi deve ancora essere approvato dal Comitato speciale Agricoltura (CSA) del Consiglio. Dopo un'approfondita revisione giuridica e tecnica del testo e l'approvazione formale da parte del Consiglio, il nuovo atto legislativo sarà sottoposto al Parlamento europeo per una votazione in prima lettura e al Consiglio per l'adozione definitiva.

Il nuovo regolamento si applicherà a decorrere dal **1° luglio 2020**.

Press office - General Secretariat of the Council

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press.office@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press